

«Studi italiani»

Semestrale internazionale di letteratura italiana fondato da
Riccardo Bruscastelli, Giuseppe Nicoletti, Gino Tellini

anno XXXIII, fascicolo 2, luglio-dicembre 2021

S O M M A R I O

scrittoio

GIULIA TELLINI, <i>Rifrazioni di luce nella poesia di Galileo</i>	»	5
PATRIZIA PELLIZZARI, <i>Nella terra di Ossian: la Scozia di Luigi Angiolini</i>	»	19
FRANCESCO SBERLATI, <i>Un filologo pistoiese. Michele Barbi tra università e biblioteche</i> ...	»	41
ANTONELLO BORRA, <i>Qualche considerazione sulla poesia di Roberto Rossi Precerutti</i>	»	89

archivio

OLEKSANDRA REKUT-LIBERATORE, <i>Antoinette Riva e «Palazzeschi-Roma 1950». Una riflessione sul «Teatro invisibile»</i>	»	97
--	---	----

oltreconfine

ANTHONY JULIAN TAMBURRI, <i>Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: gli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale</i>	»	129
---	---	-----

rubrica

PASQUALE GUARAGNELLA, <i>Desiderosi del vero. Prosa di nuova scienza dal primo Galileo a Benedetto Castelli</i> , Lecce, Argo, 2021 (Emilio Filieri)	»	147
GIULIA TELLINI, <i>L'officina sperimentale di Goldoni. Da «La donna volubile» a «La donna vendicativa»</i> , Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2020 (Paola Luciani)	»	150
NICCOLÒ TOMMASEO, <i>Versi metafisici</i> , a cura di Jacopo Berti, Firenze, Le Càriti editore, 2020 (Ilaria Macera)	»	153
GIUSEPPE NAVA, <i>Saggi e interventi critici. I. Dalle origini al Novecento</i> , a cura di Emmanuela Carbé ed Elisabetta Nencini, Pisa, Pacini, 2021 (Manuele Marinoni)	»	155

schedario

“Se tu segui tua stella, non puoi fallire”. I grandi narratori raccontano il loro Dante (Marcello Sabbatino); Italia, Italie, Studi in onore di Hermann W. Haller (Paola Luciani)

collaboratori

scrittoio

GIULIA TELLINI, *Rifrazioni di luce nella poesia di Galileo*

Il saggio prende in considerazione il rapporto che s'instaura, nella produzione letteraria di Galileo Galilei, col principio di autorità della tradizione classicistica. L'attenzione s'incentra soprattutto sulle relazioni che i versi galileiani stabiliscono con il Potere per eccellenza nel campo della poesia, ossia con Petrarca. Al di là della stima e dell'ammirazione attestate dalle *Postille al Petrarca*, interessa il testo di alcuni sonetti, che rivelano tracce originali di distacco polemico e d'autonoma deviazione dal grande modello: più scopertamente il sonetto I (ed. Chiari), in forme più allusive i sonetti III, IV, V (ed. Chiari).

The essay takes into consideration the relationship that is established, in the literary production of Galileo Galilei, with the principle of authority of the classicist tradition. The attention focuses above all on the relationships that the Galilean verses establish with the Power par excellence in the field of poetry, that is, with Petrarch. Beyond the esteem and admiration attested by the *Postille to Petrarch*, of great interest is the text of some sonnets, which reveal original elements of polemical detachment and of autonomous deviation from the great model: more clearly the sonnet I (ed. Chiari), and in more allusive forms the sonnets III, IV, V (ed. Chiari).

PATRIZIA PELLIZZARI, *Nella terra di Ossian: la Scozia di Luigi Angiolini*

Nel ricco panorama della letteratura odeporea della seconda metà del Settecento, le *Lettere sopra l'Inghilterra e la Scozia* di Luigi Angiolini, pubblicate nel 1790, si distinguono per la sezione dedicata alla Scozia, regione ancora poco frequentata dai viaggiatori italiani, indagata non solo dal punto di vista sociale, economico e politico ma anche seguendo le suggestioni esercitate dalla traduzione cesarottiana dei poemi ossianici.

In the rich scenario of travel literature of the second half of the Eighteenth Century, *Lettere sopra l'Inghilterra e la Scozia* by Luigi Angiolini, published in 1790, stands out for the section dedicated to Scotland, a region still little visited by Italian travellers, examined not only from the social, economic

and political point of view, but also following the impressions generated by the Cesarotti's translation of the poems of Ossian.

FRANCESCO SBERLATI, *Un filologo pistoiese. Michele Barbi tra università e biblioteche*

Senza dubbio la filologia italiana della prima metà del Novecento ha in Michele Barbi il suo interprete più equilibrato e avveduto. Questo saggio illustra le varie fasi dell'opera di Barbi, a partire dalla giovanile esperienza di bibliotecario in quell'ambiente fiorentino dove egli s'è formato, fino agli ultimi, operosi anni della sua vita, mettendo in risalto il ragguardevole contributo che egli diede agli studi filologici e alle ricerche intorno alla poesia popolare. Il ritratto complessivo che ne deriva restituisce l'articolata fisionomia di uno studioso capace di muoversi con grande sicurezza nei fondi antichi di biblioteche e archivi, un eccezionale indagatore di manoscritti, ma anche un esperto della letteratura del Seicento e dell'Ottocento, come dimostrano le sue ricerche, ancora oggi fondamentali.

Michele Barbi (1867-1941) is now recognised as the most prominent philologist of the last century's first half. He stands as one of the founders of the modern Italian textual criticism, in an accurate oriented professionalism which means an apparatus of technical tools applicable to properly examine the ancient traditions of literary works. This paper analyses in depth the varied areas of genres and languages in which Barbi extended the horizon of his researches, and it also highlights the Barbi's contribution for a better knowledge and a more secure chronology of the most important Italian poets and writers' textual tradition (manuscripts as well as printed editions). Moreover, contextualizing the early twentieth century political changes, this article investigates the controversial relationships between power and academics during Fascist period.

ANTONELLO BORRA, *Qualche considerazione sulla poesia di Roberto Rossi Precerutti*

Questo breve saggio prende in rassegna la poesia di Roberto Rossi Precerutti (1953) cercando di spiegarne il *modus operandi* e le principali fonti di ispirazione. L'opera del poeta torinese, da un lato, viene a collocarsi nella scia di un rinnovato interesse per le forme della tradizione che contraddistingue altri contemporanei e, dall'altro, presenta un'apertura alla "poesia in prosa" che ha molto influenzato lo sviluppo della lirica francese a partire dall'Ottocento.

This short essay concentrates on the poetry of Roberto Rossi Precerutti (1953) and tries to explain both its *modus operandi* and the main sources of its inspiration. The poet from Turin, on the one hand, turns to the poetic forms of the Italian tradition and, on the other, welcomes the *prose poem* that had so much influence on the development of modern French poetry starting with the 19th century.

archivio

OLEKSANDRA REKUT-LIBERATORE, *Antoinette Riva e «Palazzeschi-Roma 1950». Una riflessione sul "Teatro invisibile"*

La ricerca ricostruisce la pluriennale passione per la pièce *Roma* della giovane attrice Antoinette Riva che, tre lustri dopo un abortito tentativo di portarla sui palcoscenici francesi, riesce a curarne un adattamento radiofonico. In *Appendice* sono pubblicate le lettere di Riva ad Aldo Palazzeschi (1955-1957) conservate presso il Fondo Aldo Palazzeschi e il carteggio inedito Perrini-Riva (1972-1973) attualmente presso il Fondo Alberto Perrini dell'Università di Firenze.

The research reconstructs the long-standing passion of a young actress Antoinette Riva for the play *Roma* who, nearly two decades after the abortive attempt to bring it to the French stages, could manage to make a radio adaptation of it. Unpublished letters from Antoinette Riva to Aldo Palazzeschi (1955-1957) and correspondence between Perrini and Riva (1972-1973) preserved in the University of Florence's Palazzeschi and Perrini Archive Collections are printed for the first time in the *Appendix*.

oltreconfine

ANTHONY JULIAN TAMBURRI, *Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: gli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale*

Il saggio è una breve bibliografia ragionata della scrittura italiana (leggasi «letteratura») negli Stati Uniti dal 1952 al 2021. Dopo un'introduzione generale della scrittura italiana negli Stati Uniti, la bibliografia è divisa in tre sezioni, ognuna con la sua introduzione: un numero limitato di libri di scrittura in prosa, un numero limitato di libri di poesia, e antologie.

The essay is a brief annotated bibliography of Italian writing (read, «literature») in the United States from 1952 to 2021. After a general introduction of Italian writing in the United States, the bibliography is divided into three sections, each with its own introduction: a limited number of books of prose writing, a limited number of books of poetry, and anthologies.